IL LAVORO

# Supplemento di Repubblica 21 settembre 1999

I ragazzi della media Quasimodo e dell'Arci di Prà   
pronti a insegnare

Nonno vieni a navigare   
su lnternet

Nipotini in cattedra: è arri­vata l'ora di dar lezioni di Internet ai non­ni della città.

Si tratta in concreto di un progetto di alfabetizzazione ad internet rivolta agli anziani che utilizza i giovani come insegnanti.

L'idea, nata dalla colla­borazione tra la scuola media Quasimo­do e un circolo Arci Ragazzi del Cep.di Prà si propone di sfruttare la familiarità e la destrezza degli studenti delle scuole medie e superiori, nell'uso del computer per introdurre gli anziani del quartiere nel villaggio globale.

I ragazzi, cioè, insegneranno a persone di età superiore ai 60 anni a navigare su Internet, a corrispondere via e-mail, a uti­lizzarci servizi in rete e il commercio elettronico, a conoscere i siti web che apro­no le finestre sul mondo. @bCep, l'emblematico nome dell'iniziativa, sottolinea con orgoglio la Paternità del Cep, quar­tiere del ponente della città, da sempre considerato a rischio di emarginazione sociale e violenza.

Ecco come funziona: i corsi, completa­mente gratuiti, si terranno nelle scuole del quartiere e nella piccola biblioteca della delegazione e dureranno alcuni gior­ni. Non occorrono conoscenze particola­ri per iscriversi, tranne la curiosità. Si parte da zero, dall’identificazione del pulsante di accensione del computer fino alla descrizione del funzionamento e del­le potenzialità della rete e dei motori di ri­cerca.

Dopo alcuni giorni di navigazione assistita i nipotini lasceranno il campo li­bero ai nonni per esercitarsi a volontà se­condo il proprio gusto ed inclinazione.

I ragazzi, il cui impegno avrà ovvia­mente una ricaduta sulla pagella, saranno aiutati da docenti che avranno il com­pito di far da supervisori dei corsi agli anziani.

Ma voti a parte gli organizzatori sono convinti che riavvicinare il mondo dei giovani a quello degli anziani contri­buisca alla costruzione dell'equilibrio psi­cologico della persona.

Ed evita l'emargi­nazione degli anziani che presto non po­tranno prescindere dalle nuove tecnolo­gie.

Uno dei punti di forza di @bCep ri­spetto a esperienze simili è quello di rima­nere a disposizione degli anziani per tut­to l'arco dell'anno scolastico e la possibi­lità di essere ripetuto ogni anno con l'aiu­to di nuovi baby docenti.

Se il progetto avrà successo (ed ègià boom di adesio­ni), sarà riproposto in un centro più gran­de come la biblioteca De Amicis nel “Porto antico”.

(pierpaolo bozzano)